

DAL 19 FEBBRAIO I RAPPRESENTANTI DI 30 CITTA' EUROPEE AD ANCONA PER STUDIARE LA FRANA

Il 19-20-21 febbraio prossimi i rappresentanti di 30 città di costa europee saranno ad Ancona per discutere di Cambiamento Climatico ed in particolare per verificare come funziona il sistema di "Early Warning" relativo alla frana di Ancona. L'incontro è interamente finanziato dalla DG Clima, nell'ambito del progetto CityAdapt. Appuntamenti del genere vengono organizzati in città europee che si stanno distinguendo per il lavoro svolto negli anni rispetto alla gestione degli eventi estremi. Ancona in questi anni si è particolarmente distinta per l'esperienza messa in campo nello studio della frana e per lo sviluppo di una Strategia Locale di Adattamento, che verrà ufficialmente licenziata e presentata il prossimo Aprile 2013.

Tutto ciò, grazie al progetto ACT, "Adapting to Climate Change in Time" (www.actlife.eu), avviato nel 2010, di cui Ancona è città capofila e che ha portato alla città ben 576.000 euro su un totale di 1.752.000 ripartiti con le città di Bullas (Spagna) e Patrasso (Grecia). Parallelamente sono stati allacciati rapporti anche con l'ONU - UNISDR essendo il capoluogo dorico tra i primi in Italia a firmare la campagna mondiale sulle città Resilienti - "My City is getting ready" <http://www.unisdr.org/campaign/resilientcities/>. In virtù di questi passaggi strategici e di quanto concretamente realizzato in questi ultimi anni sul tema dell'Adattamento e della Gestione del Rischio, l'Amministrazione è stata inserita nel circuito delle città eccellenti, selezionata quale sede dove organizzare eventi strutturati come quello del 19,20 e 21 febbraio.

Nella tre giorni di meeting, giungeranno in città i rappresentanti tecnici di trenta città europee di costa (Rotterdam, Barcellona, Zara, Gibilterra, Londra, Bullas, Patrasso, tra le più importanti) per confrontarsi con l'esperienza locale e capire quali strategie adottare di fronte agli effetti dei mutamenti climatici. Alla meeting di lavoro parteciperanno anche rappresentanti della DG Clima, dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, e altri soggetti del mondo della ricerca. La folta delegazione effettuerà inoltre una visita alla centrale operativa di monitoraggio e alla frana stessa, previsti anche momenti di studio e di confronto.

La tre giorni in programma sarà un momento di incontro importante per costruire, insieme alle istituzioni Europee ed insieme ad altre città, in un'ottica di rete, nuovi progetti di riqualificazione e sviluppo territoriale, anche alla luce dei fondi di finanziamento europei che saranno destinati al tema del Cambiamento Climatico nella prossima programmazione comunitaria 2014- 2020.